

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Per la costituzione di un partenariato rivolto alla realizzazione del progetto "Recupero eco-paesaggistico dell'area di cava dismessa di Monteoliveto, ai fini del riuso agro-turistico per l'ulteriore fruibilità dei prossimali siti ad elevata valenza ambientale, paesaggistica e culturale (area archeologica della via Nomentum-Eretum, "Cammino di Francesco")**

**Tra**

- Il **Comune di Monterotondo** nella persona del Sindaco Dott. Mauro Alessandri
- Il **Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria** (di seguito denominato CREA), codice fiscale n.97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale n. 82, rappresentato dal Commissario Dott. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, per la carica domiciliato presso la sede legale;

**Premesso**

- che il Decreto Legislativo 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali - ha introdotto l'autonomia organizzativa e il concetto di concertazione tra enti pubblici, dando a questi la possibilità di accordarsi anche con i privati per il raggiungimento di determinati obiettivi;
- che l'"Avviso per la presentazione da parte dei Comuni di progetti strategici e di sviluppo economico" (da adesso Avviso), pubblicato il 23 dicembre dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, prevede all' art. 3, comma 4 la costituzione di partenariati tra i Comuni ed altri enti e soggetti privati per la presentazione di progetti in risposta al bando;
- L'Amministrazione Provinciale di Roma, intende con il presente Avviso, supportare i Comuni nel settore dello sviluppo economico sostenibile mediante la redazione di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan di coordinamento spaziale configurandosi quale "strumento di attivazione e attuazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)";
- che l'Avviso si configura quale strumento di attivazione e attuazione degli obiettivi generali del Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché del titolo VII - Disposizioni Programmatiche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) n.240 della Commissione del 7 gennaio del 2014 e la Programmazione POR 2014-2020 contenute nell'allegato alla deliberazione consiliare della Regione Lazio del 10 aprile 2014

**Che il Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA):**

- è Ente pubblico nazionale di ricerca che valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquedotti;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;

- fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
- esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- in applicazione del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e dello Statuto, è organizzato in Dipartimenti, Centri di ricerca e Unità di ricerca; i primi con funzione di coordinamento delle attività delle strutture nell'ambito delle linee definite nel Piano triennale di attività;
- che la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 02/01/2015 il Dr. Salvatore Parlato è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

#### **Considerato**

- il Decreto Legislativo 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 18 Gennaio 2010 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.P.G.) della Provincia di Roma, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 45 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 6 Marzo 2010;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni;
- le "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10 aprile 2014 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, inerente l'adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, articoli 19, comma 2 e 20, comma 1, lettera a);
- il Documento Unico di Programmazione 2014-2016, adottato dalla Provincia di Roma ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Deliberazione di Giunta del 28.07.2015 del Comune di Monterotondo che approva il progetto e il relativo Schema di Protocollo di Intesa tra la il Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) per la costituzione di un partenariato rivolto alla realizzazione del progetto strategico e di sviluppo economico "recupero eco-paesaggistico dell'area di cava dismessa di Monteoliveto, ai fini del riuso agro-turistico per l'ulteriore fruibilità dei prossimali siti ad elevata valenza ambientale,

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2 - Oggetto**

La proposta riguarda il recupero eco-paesaggistico di un'area di cava dismessa in località monte Oliveto. Tale area è situata nell'azienda sperimentale di Tor Mancina del Centro di Ricerca CREA-PCM, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, proprietario della tenuta, che sarà partner del Comune nella redazione e proposizione del progetto.

Il sistema naturale all'interno del quale verrà realizzato l'intervento di recupero eco-paesaggistico è quello della Riserva Naturale "Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", istituita con L.R. n° 29 del 1997. Il sito estrattivo si trova equidistante dalle formazioni forestali per la cui salvaguardia la riserva è stata istituita (Macchia Tonda e del Barco a nord e macchia di Gattaceca a sud) lungo l'unica via, la sp 25a, che dal centro di Monterotondo arriva all'area protetta. Lungo il suo confine meridionale decorre un tratto della "Cammino di Francesco", mentre a nord, nell'adiacente terreno di proprietà di Tor Mancina, a poche decine di metri, si trova l'area archeologica della via *Nomentum-Eretum*.

Con il progetto di recupero s'intende creare un assetto geomorfologico, idraulico e vegetazionale finale il più possibile analogo a quello preesistente allo scavo, al fine di ripristinare gli usi agro-pastorali preesistenti alla cava e mettendo l'area in condizione di essere fruita da parte delle comunità locali, anche in funzione e a supporto dei circostanti siti ad elevata valenza paesaggistica e culturale. A tal fine il recupero dell'area prevede anche un intervento migliorativo del tratto della "Cammino di Francesco" adiacente alla cava, con la realizzazione di un passaggio pedonale sotto l'autostrada per evitare il passaggio sulla sede stradale della SP25a, stretta e priva di marciapiedi. In definitiva, la realizzazione del progetto può portare l'area dall'attuale abbandono e degrado ad uno sviluppo multifunzionale, integrato e coerente con le caratteristiche strutturali e socio-economiche del territorio in cui è inserita.

L'intervento si concretizzerà nelle seguenti azioni:

- **Riempimento** della enorme cavità (600.000 mc totali) con terra non contaminata e rocce provenienti dai lavori di scavo e sbancamento di cui all'art.186 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che avranno luogo in un presumibile raggio potenziale di circa 50 Km, raggio che include molti comuni laziali e la stessa città di Roma.
- **Rimodellamento** dell'area e suo reintegro nel contesto attraverso il **ripristino della vegetazione** con piante autoctone al fine di ricostituire i caratteri naturalistici del paesaggio circostante.
- **Realizzazione di un area attrezzata** multifunzionale ed integrata nel territorio (punto di sosta attrezzato) a supporto e qualificazione del patrimonio storico-ambientale dell'area (la "Cammino di Francesco", l'area archeologica *Nomentum-Eretum* ed la vicina riserva naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco).
- Collegamento fra il tratto orientale della "Cammino di Francesco" con il suo proseguimento verso l'abitato di Monterotondo mediante la sistemazione del percorso ai piedi dell'attuale cava, la realizzazione di un sottopassaggio pedonale sotto il sedime autostradale, e il prolungamento del percorso attraverso terreni adiacenti all'autostrada (p.lla 48 del foglio 33 del comune di Monterotondo del NCT) di proprietà del CREA fino a raggiungere la vecchia sede della s.p.25 a.

### **Art. 3 – Modalità di attuazione**

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, in risposta all' Avviso, nonché a collaborare, in caso di esito positivo, alla redazione dello Studio di Fattibilità e del Masterplan di coordinamento spaziale;
- a dare piena attuazione al progetto, anche rendendo disponibili tutti i dati e i documenti, in proprio possesso, che risultino necessari al miglior svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- con specifico riferimento all'art.8 dell'Avviso, le parti si impegnano a partecipare operativamente alla **Cabina di Regia** che verrà costituita successivamente all'inserimento del Progetto nella graduatoria di idoneità, secondo le seguenti modalità:
  - il Comune nominando propri rappresentanti all'interno della costituenda Cabina di Regia, così come indicato nell'Avviso,
  - i Partner garantendo, in caso di esplicita richiesta da parte del Comune Capofila, la partecipazione di propri rappresentanti (per un massimo di 2).

In ogni caso. Le parti firmatarie s'impegnano a collaborare, secondo le rispettive funzioni e competenze e, in ossequio ai rispettivi ordinamenti, ognuna con proprie azioni.

Il Comune di Monterotondo sarà responsabile per le funzioni di coordinamento nella predisposizione della proposta e della relativa documentazione da inoltrare alla Provincia di Roma, nonché per le fasi successive attinenti alla proposta medesima

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

### **Art. 4 - Referenti/Responsabili del progetto**

I referenti delle attività di cui al presente Protocollo, saranno indicati nel Progetto Operativo.

### **Art. 5 - Ente Coordinatore**

Il Comune di Monterotondo in qualità di soggetto coordinatore ha la responsabilità di controllare e curare il raggiungimento degli obiettivi.

Le parti si impegnano ad organizzare incontri tecnici periodici finalizzati a coordinare e monitorare le rispettive procedure di competenza intese a migliorare l'efficacia degli interventi oggetto del presente protocollo

### **Art. 6 - Riservatezza**

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (L. 675/96 e successivi provvedimenti).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la

realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di

dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

#### **Art. 7 - Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

#### **Art. 8 - 13. Forma e durata dell'accordo**

Il presente Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente e trasmesso tramite posta certificata, ai sensi della normativa vigente (art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii), a pena di nullità.

Il presente Protocollo impegna le parti firmatarie per tutta la durata del Programma Operativo.

#### **Comune di Monterotondo**

Dott. Mauro Alessandri

#### **Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)**

Dott. Salvatore Parlato



Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"